

26 06 2009 Alitalia: PD, Governo tradisce impegni con obbligazionisti ed azionisti

Le condizioni di rimborso per i piccoli obbligazionisti, ed ora anche per gli ex-azionisti Alitalia, sono migliorate con l'ultimo decreto, ma in Parlamento il PD promette battaglia per ottenere un rimborso integrale: forse sarà possibile (e giusto) solo per gli obbligazionisti.

(ASCA) - Roma, 26 giu - "Alla prova dei fatti il Governo tradisce i risparmiatori che avevano creduto nell'investimento Alitalia e decide irresponsabilmente di rimborsare migliaia di famiglie con le briciole avanzate dal grande piatto della privatizzazione Alitalia, di cui si sono saziati esclusivamente i soci della CAI". Lo afferma in una nota il capogruppo del Partito Democratico in commissione Trasporti alla Camera, Michele Meta, in merito al contenuto del decreto anticrisi all'esame del Consiglio dei Ministri per la parte relativa al rimborso ad obbligazionisti ed azionisti Alitalia.

"A questo punto - prosegue l'esponente del PD - rassicuriamo i risparmiatori dell'ex compagnia di bandiera e la maggioranza parlamentare che eserciteremo fino in fondo il ruolo di opposizione in Parlamento per estendere integralmente il rimborso agli obbligazionisti ed azionisti che meritano di essere risarciti innanzitutto per aver creduto in un investimento considerato certo e garantito, che stanno pagando per la sconsiderata privatizzazione dell'ex compagnia di bandiera, voluta dal presidente Berlusconi in questi termini".

Ecco di seguito lo stralcio del Decreto Legge che dovrà essere convertito in Parlamento:

3. L'articolo 7-octies del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, in legge 9 aprile 2009, n. 33 è modificato come segue: a) la rubrica dell'articolo è sostituita dalla seguente "Misure a favore degli obbligazionisti e dei piccoli azionisti Alitalia – Linee aeree italiane Spa"; b) il comma 1 è abrogato c) al comma 3, lettera a), le parole "ridotto del 50 per cento" sono sostituite dalle seguenti parole **"pari ad euro 0,262589 per singola obbligazione, corrispondente al 70,97% del valore nominale"**; d) al comma 3, dopo la lettera a), è introdotta la seguente lettera: "a-bis) **ai titolari di azioni della società Alitalia - Linee aeree italiane Spa, ora in amministrazione straordinaria, viene attribuito il diritto di cedere al Ministero dell'economia e delle finanze i propri titoli per un controvalore determinato sulla base del prezzo medio di borsa delle azioni nell'ultimo mese di negoziazione ridotto del 50 per cento, pari a 0,2722 euro per singola azione, e comunque nei limiti di cui alla successiva lettera b), in cambio di titoli di Stato di nuova emissione, senza cedola, con scadenza 31 dicembre 2012 e con taglio minimo unitario di euro 1.000.** Il diritto è condizionato all'osservanza delle condizioni e modalità di seguito specificate;" e) al comma 3, lettera b), le parole "di cui alla lettera a) non potranno risultare superiori a euro 100.000 per ciascun obbligazionista" sono sostituite dalle seguenti parole "di cui alle lettere a) e a-bis) **non potranno risultare superiori rispettivamente a euro 100.000 per ciascun obbligazionista e a euro 50.000 per ciascun azionista"**;

si considerano valide le richieste presentate dai titolari di obbligazioni del prestito obbligazionario "Alitalia 7,5 per cento 2002-2010 convertibile" emesso da Alitalia - Linee aeree italiane Spa, ora in amministrazione straordinaria, sulla base della normativa vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto legge. Al fine di provvedere alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal comma 3 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7- octies, comma 2, del decreto legge n. 10 febbraio 2009, n.5, convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n.33, è incrementata di 230 milioni di euro per l'anno 2010.

VEDREMO COME ANDRA' A FINIRE, MA IL GOVERNO NON POTRA' PERDERE LA FACCIA PER POCHI MILIONI DI EURO ...